



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE**

Ultima revisione e approvazione: maggio 2018

Laurea:	Scienze delle attività motorie e sportive
Classe:	L-22
Ordinamento:	DM 270/2004
Durata:	3 anni
Anni attivati:	1° - 2° - 3° anno
Sedi formative:	Verona
Tipo di accesso:	Programmato
Struttura di riferimento:	Collegio didattico di Scienze motorie

INDICE

Articolo	Titolo	Pag.
1	Finalità del regolamento	2
2	Obiettivi formativi del corso e Risultati di apprendimento attesi	2
3	Accesso a studi ulteriori	3
4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
5	Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore	4
6	Programmazione didattica	5
7	Calendario didattico	5
8	Piano didattico	5
9	Ammissione al Corso di studio	6
10	Esami di profitto	6
11	Commissioni esami di profitto	7
12	Attività di Tirocinio	7
13	Eventuali obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti	7
14	Modalità di svolgimento della prova finale	8
15	Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di	8
16	Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero	9
17	Forme di tutorato	9
18	Guida dello studente - Manifesto annuale degli studi	9
19	Studenti part time	9
20	Docenti del corso di studio	9
21	Ricevimento degli studenti	9
22	Sottocommissioni	10
23	Norme transitorie - tabella di raccordo tra insegnamenti del vecchio e del nuovo ordinamento	10



Art. 1 - Finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (classe L-22), istituito presso l'Università di Verona a partire dall'a.a. 2001/2002 e attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/04 a partire dall'A.A. 2008/09, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Obiettivi formativi del corso e Risultati di apprendimento attesi

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive sono finalizzati al conseguimento di competenze culturali e operative adeguate per la conduzione e la valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico ricreativo, sportivo finalizzate al benessere psico-fisico della persona, sul piano individuale e delle relazioni sociali, mediante la promozione di stili di vita attivi. Tali competenze riguardano anche la conduzione e la valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Sport ed esercizio fisico programmato sono diritti del cittadino sanciti dalla UE. Per soddisfare questo diritto servono, oltre a tempi, luoghi e strutture adeguati, anche professionalità di riferimento dotate della cultura e delle competenze tecnico-scientifiche atte a guidare il praticante in un percorso di attività motorie personalizzato quanto più possibile congruente ai fini di una corretta pratica dello sport e delle varie forme di attività fisica.

Per attività motorie e sportive si intendono le diverse forme di attività fisica, praticate in forma organizzata, in luoghi pubblici e privati, negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione, dello sport per disabili, dei servizi turistico-ricreativi, del recupero post riabilitativo. Tali attività hanno come obiettivi il potenziamento, il mantenimento o il ripristino del benessere psico-fisico nonché il conseguimento di prestazioni gratificanti anche, ma non solo, sul piano della competizione.

Il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive identifica come obiettivo formativo primario lo sviluppo di conoscenze e competenze di ambito motorio-sportivo, biomedico e psico-pedagogico relative allo sport e alla varie forme di attività motorie necessarie per:

- Condurre programmi di attività motorie e sportive nelle forme e nei modi che meglio rispondono alle esigenze e alle capacità del praticante e del contesto territoriale e culturale in cui esse si svolgono.
- Assumere autonomia di giudizio e abilità relative alle procedure di analisi e di valutazione delle caratteristiche personali del singolo praticante e del contesto, necessarie per garantire una funzionale progettazione e un'efficace gestione delle attività motorie e sportive.
- Acquisire un metodo di lavoro scientificamente fondato, che orienti il laureato in Scienze delle attività motorie e sportive, una volta inserito nell'ambito professionale, ad un aggiornamento e uno sviluppo continui delle proprie capacità culturali ed operative, consentendogli il confronto con il mondo del lavoro anche in ambito internazionale e promuovendo la propensione personale a progredire nel proprio processo formativo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

A. CONOSCENZE E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Al termine del corso il laureato possiederà una buona conoscenza delle basi biologiche del movimento, in modo da assicurare un'avanzata capacità di comprensione e previsione degli adattamenti con i quali un praticante può trovare a doversi misurare in funzione del tipo, dell'intensità e della durata degli esercizi e delle differenti attività, nonché dell'età e del genere del praticante stesso, nonché infine in funzione delle condizioni ambientali in cui le attività motorie e sportive vengono effettuate.

La conoscenza e la padronanza - conseguite sia attraverso pratiche didattiche concrete, sia attraverso lo studio di letteratura selezionata - delle tecniche motorie e sportive e dei sistemi di misurazione e di valutazione funzionali costituiranno la base per la comprensione delle differenze applicative delle diverse forme di attività motorie e sportive.

La conoscenza degli aspetti di base della psicologia e della didattica applicate alle attività motorie e sportive consentirà di individuare e selezionare le modalità attraverso le quali trasmettere le giuste tecniche motorie e sportive al praticante.

La conoscenza di base della sociologia, del diritto e dell'economia applicate consentirà di comprendere il contesto nel quale il laureato opererà come professionista delle attività motorie e sportive.



L'apprendimento di competenze pratiche relative all'esecuzione e alla conduzione di attività motorie e sportive è promosso anche attraverso esercitazioni pratiche e l'effettuazione di tirocini mirati, parte dei quali viene svolta con modalità integrata con le attività curriculari ed è finalizzata all'apprendimento di specifiche competenze operative. La rimanente parte dei CFU di tirocinio potranno essere svolti in ambiti di approfondimento professionale scelti dallo studente, presso enti e strutture convenzionate.

B. CAPACITÀ DI APPLICARE “CONOSCENZA” E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Il laureato riuscirà a coniugare nell'attività professionale le competenze tecniche con il proprio bagaglio culturale. In particolare sarà in grado di applicare le conoscenze di base e la capacità di comprensione degli aspetti tecnici, didattici e biologici del movimento al fine di:

- proporre al praticante corrette tecniche motorie e sportive con attenzione alle specificità di genere, età e condizioni fisiche;
- condurre programmi di attività motoria collettivi ed individuali progettati sulla base di presupposti scientifici, caratterizzati dall'utilizzo di metodiche appropriate di valutazione funzionale e di follow-up e finalizzati al conseguimento di obiettivi dichiarati e condivisi con il praticante;
- promuovere l'adozione di uno stile di vita attivo persistente nelle varie fasi della vita e una pratica dello sport leale e esente dall'impiego di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute.

La capacità di comprensione del contesto in cui il Laureato sarà chiamato a svolgere la propria attività professionale gli consentirà di proporre e condurre programmi di ambito motorio e sportivo, incluso la pratica del fitness, in luoghi pubblici e privati, negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione, dello sport per disabili, dei servizi turistico-ricreativi, del recupero post riabilitativo.

C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Grazie ad una solida competenza relativa soprattutto agli aspetti tecnico-scientifici e biologici del movimento, il laureato saprà proporre al praticante le soluzioni migliori per il soddisfacimento delle sue esigenze e dei suoi obiettivi. L'autonomia di giudizio, basata sulla conoscenza e comprensione di quanto è culturalmente e fisicamente connesso al movimento, consentirà al laureato di raggiungere un livello di competenza ed una capacità di giudizio superiori rispetto a quelle di altre figure professionali, relativamente alla scelta delle attività da proporre e delle metodiche di lavoro e di valutazione da adottare per soddisfare le esigenze del praticante.

D. ABILITÀ COMUNICATIVE:

Il laureato dovrà poter comunicare al praticante le tecniche e le metodologie di lavoro con chiarezza, efficacia e competenza. A tale fine, oltre alle conoscenze specifiche di ambito motorio e sportivo, il Corso di Laurea cura l'acquisizione pratica di capacità relazionali, di gestione e comunicazione rivolte a gruppi e alle singole persone, con particolare riferimento a bambini, anziani e soggetti diversamente abili.

E. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

L'organizzazione didattica del corso è basata su lezioni teoriche frontali o a piccoli gruppi, su lezioni pratiche ed esercitazioni condotte a gruppi ristretti, su tirocini condotti presso strutture convenzionate con l'Ateneo e con le quali sono stati definiti i contenuti, le modalità e le finalità dei tirocini stessi. Tale organizzazione consentirà allo studente di acquisire capacità di apprendimento e di trasferimento alla pratica lavorativa dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso. Al termine degli studi, il laureato avrà acquisito anche le conoscenze linguistiche ed informatiche necessarie per l'aggiornamento da parte sua utilizzando fonti anche internazionali. La capacità di apprendere sviluppata nel corso costituirà strumento per l'aggiornamento culturale e professionale post-laurea permanente.

Art. 3 - Accesso a studi ulteriori

Ai laureati in Scienze delle attività motorie e sportive è consentito l'accesso a corsi di formazione post-laurea compresi master di I livello e lauree di secondo livello (Laurea magistrale).



Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in Scienze delle Attività Motorie e Sportive assume le funzioni e le capacità di professionista delle attività motorie e sportive. Secondo quanto riportato in diverse proposte di legge presentate nel Parlamento Italiano, questa figura professionale è chiamata a svolgere funzioni in ambito motorio e sportivo con particolare riferimento a:

- Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico, ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.
- Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Tali attività potranno essere svolte nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale e nei centri di promozione e conduzione delle attività motorie e sportive svolte in vari ambienti.

La figura del Professionista (laureato) in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è nuova e solo parzialmente riconducibile a codici ISTAT attualmente disponibili.

Di seguito sono riportati alcuni dei codici che descrivono una parte delle attività che un laureato in Scienze Motorie è in grado di svolgere. Esse rientrano nell'ambito delle Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone.

- 3.4.1.3.0 - Animatori turistici e professioni assimilate
- 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale
- 3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
- 3.4.2.5.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive
- 3.4.2.6.1 - Allenatori e tecnici sportivi
- 3.4.2.7.0 - Atleti

Art. 5 - Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

Il corso di laurea si articola in corsi di insegnamento, tirocini e attività a libera scelta. I corsi di insegnamento hanno ciascuno titoli che non lasciano dubbi sui singoli contenuti e sul loro significato nell'insieme dell'intero processo formativo; essi sono organizzati in forma di lezione frontale (8 ore per CFU) e di esercitazioni (15 ore per CFU). In alcuni insegnamenti, in particolare quelli in cui la componente tecnica è basilare, i contenuti sono strettamente integrati con attività di tirocinio.

Ai tirocini sono riservati 25 CFU, di cui 18 sono svolti in modo integrato con l'attività curriculare e finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze operative. Questi tirocini si svolgono presso il CUS Verona o altre società sportive o Enti e Scuole con cui il CdS elabora programma e modalità di intervento. I rimanenti 7 CFU possono essere svolti in ambiti di approfondimento professionale scelti dallo studente.

La formazione si sviluppa identificando quattro macro-aree: tecnico-motoria, biomedica, psicopedagogica e socio-economico-giuridica. Essendo la figura professionale di riferimento del processo formativo quella del preparatore fisico/istruttore, maggiore spazio è dato allo sviluppo di competenze relative alle macro-aree indicate. Le singole discipline sviluppano il proprio programma didattico prevedendo che non meno del 70% del tempo e dell'impegno dello studente sia dedicato allo studio di ambiti strettamente connessi con l'attività motoria e sportiva e che circa il 30% del tempo sia dedicato agli aspetti generali delle diverse discipline.

Il Corso prevede che gli insegnamenti si susseguano nel triennio in modo che l'apprendimento degli aspetti di base dei vari ambiti preceda e sia finalizzato alla successiva costruzione delle competenze operative ed applicative. Nell'ambito biomedico, le conoscenze fornite dalle discipline di base costituiscono le fondamenta per la comprensione e lo studio degli effetti fisiologici dell'esercizio che, a loro volta, forniscono il substrato culturale dei contenuti più specifici del corso che riguardano strettamente l'esecuzione del movimento e la sua allenabilità. Parimenti, gli aspetti psico-pedagogici che costituiscono la base culturale della professione di istruttore motorio e sportivo, sono affrontati in stretta integrazione tra discipline di ambito appunto psico-pedagogico e discipline di ambito motorio e sportivo. L'analisi e lo studio delle diverse forme di attività motoria e sportiva viene svolta senza una precostituita e artificiale suddivisione secondo le diverse discipline sportive; questo approccio consente di affrontare gli aspetti scientifici e culturali di tali diverse discipline con metodologie didattiche e di analisi non esclusivamente specialistiche e settoriali, bensì impostate secondo valenze trasversali. All'interno degli insegnamenti di tali discipline vengono poi ulteriormente sviluppati percorsi di formazione selettivi per alcune discipline sportive selezionate e svolti anche con la collaborazione



e l'intervento di Federazioni Sportive del CONI. Si prevede che queste attività didattiche svolte in collaborazione con le Federazioni possano comportare il riconoscimento del percorso formativo universitario ai fini dell'accesso ai quadri tecnici federali.

Art. 6 - Programmazione didattica

Il Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento, sentito il Collegio didattico di Scienze Motorie stabilisce, nel rispetto del Manifesto generale degli studi, il calendario delle lezioni, degli esami di profitto e delle prove di verifica, uditi i docenti interessati e tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento affida ai docenti incardinati nel dipartimento stesso i compiti didattici per la realizzazione dei corsi di studio previsti dal piano dell'offerta formativa di ateneo, sulla base delle proposte dei propri Collegi Didattici e delle richieste pervenute dagli altri Dipartimenti, nel rispetto delle relative norme giuridiche e del principio che impone il pieno utilizzo del tempo-docenza, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Stabilisce, oltre all'articolazione delle attività didattiche e al connesso orario, le attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi didattici e organizzativi.

Il Collegio Didattico di Scienze Motorie nomina annualmente i presidenti dei corsi integrati. Il presidente del corso integrato coordina il piano didattico integrato fra le discipline coinvolte e il suo svolgimento e definisce le modalità d'esame.

Art. 7 - Calendario delle attività didattiche

Il Calendario delle attività didattiche viene pubblicato dalla struttura didattica di riferimento almeno 20 giorni prima dell'inizio di ogni anno accademico (1° ottobre).

Il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è organizzato come segue:

Lezioni:

- primo semestre ottobre –febbraio (ca. 12 settimane di lezione);
- secondo semestre marzo –luglio (ca. 12 settimane di lezione);

Sessione di appelli di esame

- sessione invernale
- sessione estiva
- sessione autunnale
- sessione straordinaria (eventuale)

Le date delle prove di esame sono rese note almeno 20 giorni prima dell'inizio della sessione di esami e tengono conto delle specifiche esigenze didattiche e di eventuali propedeuticità fra gli insegnamenti.

L'intervallo fra due o più appelli di esame del medesimo insegnamento, all'interno della medesima sessione, non può essere inferiore a due settimane.

Sessione di Esame di Laurea

- Sessione estiva di luglio
- Sessione autunnale di ottobre
- Sessione invernale di marzo*

*La sessione invernale può essere svolta entro il 30 aprile dell'anno seguente: entro tale data gli studenti laureandi possono accedere alla prova di esame finale, senza la necessità di iscriversi all'anno accademico successivo.

Art. 8 - Curricula e piani di studio degli studenti

Il corso prevede un unico curriculum; il Piano degli studi prevede un totale di 20 corsi o corsi integrati (7 al primo anno, 8 al secondo anno e 4 al terzo anno), e 12 CFU di corsi "a libera scelta dello studente", in cui lo studente acquisisce i crediti con il superamento di un esame.

All'interno delle discipline integrative lo studente deve sostenere l'esame di due insegnamenti da 3 CFU, ognuno dei quali viene scelto tra 3 discipline proposte.



Vi sono inoltre 2 CFU per la lingua straniera e 3 CFU per altre attività formative (corsi di tipologia F), che comportano forme di valutazione che non rilasciano votazione (vedi art. 12 – altre attività).

Vengono proposti agli studenti sino a 6 percorsi formativi professionalizzanti, costruibili all'interno dei 5 anni di studio (corso triennale e corso magistrale): educativo, rieducativo, sportivo, fitness, preventivo e di ricerca. Tali percorsi, non obbligatori, vengono caratterizzati in base a una precisa selezione degli insegnamenti a scelta dello studente, dell'argomento della tesi di laurea e dell'attività di tirocinio da svolgere in sedi coerenti con il percorso prescelto.

Art. 9 - Ammissione al Corso di studio

Requisiti di Ammissione

Diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero equipollente.

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al titolo necessario per l'accesso ai corsi di laurea, sono richieste allo studente conoscenze e capacità di livello scolastico avanzato (scuola media superiore) relative alle seguenti discipline:

- matematica: capacità di calcolo anche algebrico, comprensione ed applicazione di principi di trigonometria;
- fisica: conoscenza delle leggi fondamentali della fisica meccanica (statica e dinamica) e loro applicazione pratica;
- chimica: conoscenza degli aspetti di base della disciplina che consentano la comprensione delle reazioni chimiche, della struttura delle molecole e dell'organizzazione della materia vivente.

Tali conoscenze (**saperi minimi**) saranno oggetto di verifica nella prova di selezione in ingresso.

Il Collegio Didattico può prevedere lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale, mediante prove di valutazione o altre forme di certificazione dei requisiti di ingresso.

Modalità di ammissione

Il Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive è a numero programmato, pertanto l'accesso sarà vincolato al superamento di una selezione in ingresso.

Il numero dei posti disponibili viene deliberato annualmente dal Collegio didattico del corso di studio e indicato nel Bando di concorso per l'ammissione, pubblicato nella pagina web dedicata.

Caratteristiche della prova di ammissione e verifica delle competenze in ingresso

La prova di ammissione consiste in un test a scelta multipla sui seguenti argomenti: chimica, fisica, matematica, Lingua inglese - livello A2.

I quesiti di matematica, fisica, chimica costituiscono valutazione dei **saperi minimi**, che si riterranno superati, ciascuno per ciascun ambito, al raggiungimento del punteggio indicato nel Bando di ammissione.

Lo studente ha la possibilità di acquisire le competenze in ingresso (saperi minimi) già durante il suo percorso scolastico, tramite la partecipazione ai corsi del progetto Tandem, realizzato dall'Ateneo di Verona in collaborazione con le scuole Medie Superiori.

Debiti formativi

Per gli studenti immatricolati che risultino in difetto di uno o più saperi minimi il Collegio Didattico organizza gli specifici corsi di recupero e prove di valutazione finale, da sostenere entro il 1° anno di corso.

Art. 10 - Esami di Profitto

Ogni docente è tenuto ad indicare prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione della didattica, le specifiche modalità di esame previste per il suo corso. L'esame si svolge successivamente alla conclusione del corso nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi.

Gli esami di profitto possono svolgersi in un'unica prova (orale, scritta o pratica) o articolarsi in più prove. Della predisposizione della prova pratica e/o scritta e della relativa valutazione è responsabile l'intera commissione di esame. La valutazione della preparazione dello studente può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove scritte, pratiche o in colloqui sostenuti durante lo svolgimento del corso.

La votazione finale è espressa in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.



Art. 11 - Commissioni esami di profitto

Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie, su proposta dei titolari degli insegnamenti o dei presidenti di corso integrato, di norma all'inizio di ogni anno accademico.

Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno con funzioni di presidente che deve essere titolare dell'insegnamento o presidente del corso integrato. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d'esame è firmato dal Presidente della Commissione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente della commissione, questi è sostituito da un altro professore del corso integrato.

Art. 12 - Altre attività

Le abilità linguistiche vengono accertate attraverso specifici test di valutazione di competenza; quando necessario, lo studente può fare uso di specifici programmi di formazione in Lingue straniere forniti dall'Ateneo. Per l'acquisizione dei CFU relativi alla lingua straniera lo studente dovrà superare la prova di livello B1 informatizzato sostenibile presso il Centro Linguistico di Ateneo. La lingua straniera deve essere una delle seguenti: inglese, tedesco, spagnolo, francese.

Il termine "**altre attività**" comprende corsi opzionali che sono diretti a far acquisire allo studente specifiche capacità di tipo relazionale, tecnico-addestrative, ludico-sportive e culturalmente formative. I corsi opzionali possono formare parte dell'offerta didattica del Corso di Studio oppure possono essere scelti dallo studente all'esterno di esso; in questo ultimo caso devono essere approvati dalla Commissione Tirocini e Carriere Studenti, sulla base della loro congruità con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Altre abilità fondamentali per l'aggiornamento, quali la capacità di svolgere ricerche bibliografiche e di analizzare criticamente la letteratura scientifica, sono sviluppate con interventi specifici e con lo sviluppo della tesi di laurea con cui lo studente termina il corso di studi. Tali attività comportano forme di valutazione che non rilasciano votazione.

Le attività di **tirocinio** (25 ore per CFU) sono parte integrante del processo formativo, sono organizzati, secondo le modalità indicate dall'art.5, in stretta collaborazione con il CUS Verona, con le Scuole Superiori della Provincia di Verona e con altre selezionate società sportive e sono integrate con gli insegnamenti del corso e finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze pratiche ed operative nell'ambito delle attività motorie e sportive. L'attribuzione dei CFU avviene a seguito della consegna alla segreteria dell'attestazione di avvenuto tirocinio.

Art. 13 - Obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti

Per l'ammissione agli esami di profitto è richiesta la frequenza al 70% delle lezioni ex cathedra ed al 70% delle esercitazioni pratiche.

La frequenza alle esercitazioni e alle attività pratiche può essere ridotta a seguito di accertamento del possesso da parte dello studente delle specifiche competenze operative oggetto dell'insegnamento. L'esonero (totale o parziale) va richiesto prima dell'inizio del corso alla Commissione Tirocini e Carriere Studenti; la richiesta deve essere sostenuta da adeguata certificazione.

Per sostenere gli esami degli insegnamenti elencati in tabella, lo studente è tenuto a rispettare le propedeuticità tra le discipline sotto indicate:

Insegnamento	Propedeuticità
FISIOLOGIA	Biologia - Anatomia umana
BIOMECCANICA	Biologia - Anatomia umana
TECNICHE E METODOLOGIE DELL'ALLENAMENTO	Biologia - Anatomia umana - Biochimica del movimento – Fisiologia
TECNICHE E DIDATTICA DEGLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA E ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE	Biologia – Anatomia umana - Biochimica del movimento - Fisiologia - Tecniche e metodologie dell'allenamento
MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE, FARMACOLOGIA E CARDIOLOGIA APPLICATE ALL' ATTIVITA' MOTORIA	Biologia - Anatomia umana – Fisiologia



Art. 14 - Prova finale

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste in un elaborato, che approfondisce tematiche relative alle scienze e alla cultura del movimento e dello sport o ad ambiti a questi strettamente correlati.

Può consistere anche nell'analisi critica di articoli della letteratura.

L'elaborato viene predisposto dallo studente sotto la guida e supervisione di un docente del Collegio Didattico, detto relatore ed eventuali correlatori anche esterni al Collegio Didattico.

Su proposta del relatore, l'elaborato può essere redatto anche in lingua inglese.

L'elaborato è oggetto di discussione pubblica di fronte a specifica commissione composta da non meno di 5 componenti, di cui almeno 3 docenti di ruolo dell'Ateneo con incarico di insegnamento presso il CdS.

La valutazione della tesi di laurea sarà basata sui seguenti criteri:

livello di approfondimento e di impegno complessivo; contributo individuale alla definizione della tesi; capacità critica; qualità della tesi; qualità della presentazione; capacità di argomentazione e discussione; attinenza agli obiettivi formativi del CdL

Il voto di ammissione alla prova finale è determinato dalla media matematica degli esami di profitto.

Il voto di laurea è espresso con un punteggio compreso tra 66/110 e 110/110 con eventuale lode.

La Commissione di esame finale procede ad attribuire il punteggio sulla base dei seguenti criteri:

- da 0 fino a un massimo di 8 punti sono assegnati sulla base della valutazione del lavoro di tesi e della sua discussione;

- da 0 fino a un massimo di 4 punti possono essere attribuiti in caso di:

- esami aggiuntivi con votazione > 27: 1 punto per ogni esame, fino ad un massimo di 3 punti;
- tempo di completamento degli studi corrispondente alla durata legale del CdS: 1 punto;
- partecipazione a progetti di scambio internazionali: 1 punto;
- lodi conseguite: 0.5 punti per ogni lode, fino ad un massimo di 3 punti;
- inserimento nel piano di studi di un percorso elettivo: 1 punto.

L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, avviene a discrezione della commissione di esame, con parere unanime.

Per quanto riguarda la composizione delle Commissioni di esami finali si rimanda alle disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.

RELATORI

Possono essere relatori di tesi i docenti di ruolo dell'Ateneo inquadrati in un settore scientifico disciplinare fra quelli appartenenti agli insegnamenti del piano didattico. I docenti esterni all'Ateneo possono rivestire il ruolo di relatore, ma devono essere affiancati da un correlatore che sia un docente di Ateneo.

Art. 15 - Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti nominata dal Collegio Didattico di Scienze Motorie provvede alla proposta di riconoscimento dei CFU acquisiti in altro corso dell'Università di Verona, o in altro corso di un altro Ateneo. Il riconoscimento è fatto in base ai contenuti degli insegnamenti, ai SSD previsti dall'ordinamento del CdS, ed ai SSD affini.

Il Presidente della Commissione Tirocini e Carriere Studenti acquisisce dagli studenti in trasferimento il programma di ciascuno dei corsi che lo studente vuole avere riconosciuto e, in accordo con il docente titolare della disciplina, produce una valutazione preliminare che presenta alla Commissione. Questa decide in merito: corrispondenza con insegnamento/i presente nel CdS, riconoscimento completo o parziale dei CFU, conversione della votazione in 30simi (nel caso di studenti provenienti da Università straniera), necessità di integrazione del programma e di valutazione aggiuntiva.

Relativamente ad attività per le quali non è previsto il riferimento a un settore scientifico disciplinare, o non inquadrabili nel Piano di studi, la Commissione Tirocini e Carriere Studenti considererà caso per caso il contenuto delle attività formative, valutando il numero dei CFU acquisiti, che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative a scelta libera o altre attività previste nel corso.

Le deliberazioni della Commissione Tirocini e Carriere Studenti sono ratificate dal Collegio Didattico.



Art. 16 - Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti nominata dal Collegio Didattico di Scienze Motorie delibera sul riconoscimento degli studi e dei titoli di studio conseguiti all'estero qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente. Nel caso siano riconosciuti attività formative e CFU acquisiti all'estero può essere concessa l'iscrizione ad anno successivo al primo.

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti provvede alla proposta di riconoscimento degli studi compiuti e dei CFU acquisiti da uno studente dell'Università di Verona presso un'Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero, nell'ambito dei programmi internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica competente di tale università o istituto, che stabilisca le condizioni di partecipazione degli studenti, i criteri di equipollenza delle attività didattiche e le modalità di accertamento del profitto.

Art. 17 - Forme di tutorato

Il tutorato è volto a orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali.

Per attività di tutorato si intendono le attività dirette a orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi così come previste dall'art. 13 della Legge 341/1990.

Vengono anche organizzate attività di supporto agli studenti che integrano ed affiancano l'attività di tutorato in senso stretto. Tali attività comprendono: a) attività didattiche-integrative di supporto allo svolgimento delle attività applicative e di laboratorio b) attività propedeutiche volte a favorire il riallineamento delle competenze conoscitive degli studenti; c) attività di recupero dirette a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza delle attività del CdS.

Lo svolgimento del tutorato può attuarsi anche tramite il coinvolgimento di studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale ed ai Corsi di Dottorato dell'Ateneo.

Art. 18 - Guida dello studente - Manifesto annuale degli studi

Entro e non oltre il 15 luglio il Collegio Didattico, nel rispetto dei termini stabiliti dal manifesto generale degli studi, predispose il manifesto annuale degli studi relativo al presente CdS.

Il manifesto annuale, improntato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nel regolamento didattico. Esso indica i requisiti di ammissione previsti, le indicazioni delle eventuali condizioni richieste per l'accesso, le conoscenze sottoposte a valutazione in ingresso, i piani di studio ufficiali dei corsi di studio con i relativi insegnamenti e i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati, le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini di un consapevole accesso agli studi universitari.

Art. 19 - Studenti part time

E' prevista l'applicazione del "Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale" al Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive.

Art. 20 - Docenti del corso di studio

I Docenti del corso di studio sono indicati nel sito web dedicato.

Per quanto attiene le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio, si possono consultare le pagine web di ateneo di ciascun docente del CdS.

Art. 21 - Ricevimento degli studenti

I docenti assicurano un minimo di un'ora settimanale per il ricevimento degli studenti, secondo un calendario predisposto annualmente dal Presidente del Collegio Didattico, che ne assicura l'adeguata visibilità.



Art. 22 - Sottocommissioni

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti è un organo istituito il 15 novembre 2012 dal Collegio Didattico di Scienze Motorie.

La Commissione Tirocini e Carriere Studenti ha i seguenti compiti:

- elaborare proposte in merito al Piano degli Studi ed a sue eventuali modifiche;
- elaborare proposte in merito all'attivazione di corsi di tipologia F) e all'attribuzione di crediti per le attività formative svolte all'esterno dell'Ateneo (tirocinio e "altre attività");
- esprimersi in merito alla convalida degli esami di studenti trasferiti;
- esprimersi in merito alle richieste di Enti/Società di accogliere gli studenti tirocinanti del Corso di Laurea.

Tutte le deliberazioni della Commissione Tirocini e Carriere Studenti sono sottoposte alla ratifica del Collegio Didattico di Scienze Motorie.

Art. 23 - Norme transitorie

Il corso è stato attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/04 a partire dall'A.A. 2008/2009.

Per il confronto tra gli insegnamenti del vecchio ordinamento attivato fino all'anno 2010/2011 e quello nuovo attivato dall'anno 2011/2012 è disponibile per la consultazione la tabella di raccordo allegata al presente Regolamento.